

TABELLA AREE A RISCHIO IDROGEOLOGICO

AREE E TRATTI STRADALI SOGGETTI A RISCHIO FRANE

<i>Località</i>	<i>Tipologia</i>	<i>Persone</i>	<i>Famiglie</i>	<i>Fonte rischio</i>
Centro urbano- Vallicelle-Vetritillo	Stabilimento Termale	1000		PAI
	Alberghi	500		PAI
C\da Case delle Monache-C\da Canale	Residenze	100	25	PAI
Nessun dato	Residenze	400	100	PAI
San Vittorino	Residenze-SP	100	30	PAI
Case Barone-Marrone- Scapisti	Residenze-SP	50	20	PAI
C\da Picervo	Residenze	10	3	PAI
SP 487	SP	Nessun dato	Nessun dato	PAI
C\da Ospedale	Nessun dato	Nessun dato	Nessun dato	PAI

SCENARI D'EVENTO

Fenomeni	Scenario d'Evento tipico		Effetti e Danni
Eventi meteoroidrologici localizzati ed anche intensi	GEO	<ul style="list-style-type: none"> - possibilità di innesco di fenomeni di scorrimento superficiale localizzati con interessamento di coltri detritiche, cadute di massi ed alberi. 	<ul style="list-style-type: none"> - allagamento dei locali interrati; - interruzioni puntuali e provvisorie della viabilità in prossimità di piccoli impluvi e a valle dei fenomeni di scorrimento superficiale; - occasionali danni a persone e casuali perdite di vite umane.
	IDRO	<ul style="list-style-type: none"> - fenomeni di ruscellamento superficiale, rigurgiti fognari, piene improvvise nell'idrografia secondaria ed urbana. 	
Eventi meteoroidrologici intensi e persistenti	GEO	<ul style="list-style-type: none"> - frequenti fenomeni di instabilità dei versanti di tipo superficiale di limitate dimensioni - localizzati fenomeni tipo colate detritiche con possibile riattivazione di conoidi 	<ul style="list-style-type: none"> - interruzioni puntuali e provvisorie della viabilità in prossimità di piccoli impluvi e a valle dei fenomeni di scorrimento superficiale; - danni a singoli edifici o piccoli centri abitati interessati da fenomeni di instabilità dei versanti; - allagamenti e danni ai locali.
	IDRO	<ul style="list-style-type: none"> - allagamenti ad opera dei canali e dei rii e fenomeni di rigurgito del sistema di smaltimento delle acque piovane; - limitati fenomeni di esondazione connessi al passaggio della piena con coinvolgimento delle aree prossimali al corso d'acqua e moderati fenomeni di erosione; - fenomeni localizzati di deposito del trasporto con formazione di sbarramenti temporanei; - occlusione parziale delle sezioni di deflusso delle acque; - divagazioni dell'alveo, salto di meandri, occlusioni parziali o totali delle luce dei ponti. 	
Eventi meteoroidrologici diffusi, intensi e persistenti	GEO	<ul style="list-style-type: none"> - diffusi ed estesi fenomeni di instabilità dei versanti; - possibilità di riattivazione di frane, anche di grande dimensioni, in aree note legate a contesti geologici particolarmente critici; - localizzati fenomeni tipo colate detritiche con parziale riattivazione dei conoidi. 	<ul style="list-style-type: none"> - danni alle attività agricole e agli insediamenti residenziali ed industriali sia prossimali che distali rispetto al corso d'acqua; - danni o distruzione dei centri abitati, di rilevati ferroviari e stradali, di opere di contenimento, regimazione o di attraversamento; - possibili perdite di vite umane e danni a persone
	IDRO	<ul style="list-style-type: none"> - divagazioni d'alveo, salto di meandri, occlusioni parziali o totali delle luci dei ponti - allagamenti diffusi con coinvolgimento anche di aree urbanizzate; - sormonto di passerelle e ponti; - fenomeni di esondazione connessi al passaggio della piena; - erosione spondale e rottura degli argini dei fiumi; - occlusione delle sezioni di deflusso delle acque. 	

Si specifica che L'amministrazione Comunale non può ancora in questa fase richiedere supporti al COI SIGETER II° essendo essa solo una struttura di coordinamento in fase di normalità. La fase di "gestione coordinata dell'emergenza" sarà attivata alla creazione della Sala Operativa Intercomunale (SOI).

Ricevimento bolletino meteoidrogeologico. IL SINDACO fa attivare la fase d'attenzione Per attivare i Presidi il Comune deve spedire i faxsimili Allegato 3 P.O. e Allegato 4 P.T.			
<i>SPECIFICA: il personale facente parte del P.O. deve essere scelto tra i referenti di funzione del COC. Il personale facente parte del P.O. non può svolgere mansioni del P.T. e viceversa</i>			
Fase di Pre Allerta	fasi	Presidi Operativi	Presidi Territoriali Comunali
	attivazione	I componenti dell'Amministrazione comunale e/o comunque le persone presenti in servizio del Comune provvedono nel mandare mezzo fax la comunicazione d'apertura P.O. e P.T.	nulla
	Completamento attivazione	All'arrivo del personale del P.O. nel luogo della convocazione	Arrivo del personale del P.T. nel luogo della convocazione
	Inizio flusso comunicazioni	mezzo fax informa dell'attivazione del P.O. e P.T.: IL COI, i sindaci dei comuni limitrofi, le strutture operative locali presenti sul territorio, la Prefettura , la Provincia , la Regione , il Centro Funzionale d'Abruzzo . <u>L'informativa viene eseguita mandato tramite FAX i moduli di attivazione P.O e P.T.</u>	
	Indirizzi operativi	provvede nel fornire al responsabile del P.T. gli indirizzi prioritari in cui effettuare i sopralluoghi	Il responsabile del P.T. recepisce le coordinate segnandole su apposito modulo
Determinazione turnazioni	letto il bolletino metereologico effettua la turnazione per il tempo necessario all'attività del P.T. e comunica orario di rientro al P.T.	Il responsabile del P.T. deve garantire nel tempo della propria turnazione il sopralluogo dei luoghi d'interesse e delle aree a rischio comunicatogli dal P.O.	

	Il P.O. determina d'avere n° sufficiente di personale per il mantenimento del P.T. comunale, per la durata presunta dell'evento determinato dal bollettino regionale		
	Il P.O. determina di NON avere n° sufficiente di personale per il mantenimento del P.T. comunale per la durata presunta dell'evento determinato dal bollettino regionale Il P.O. effettua fax al COI e contatto telefonico al Coordinatore per chiedere supporto nella costituzione del P.T.		
	esecuzione	effettua la ricognizione con senso di priorità. Dall'area più a rischio (individuata dal P.O. e comunicatagli nella fase precedente)	
	Valutazione soglie	segna sia gli esiti positivi che negativi dei sopralluoghi del P.T. su apposito modulo e ne comunica ipotetiche variazioni di percorso. Il P.O. valuta il superamento o meno delle soglie	
	Determinazione turni	determina il cambio del personale in turno del P.T. qualora superato l'orario di turnazione prevista	
Ad esito positivo dei sopralluoghi il P.T. continua i sopralluoghi fino a conclusione dell'allerta o alla decisione del Sindaco di conclusione delle attività di monitoraggio			
Ad esito negativo dei sopralluoghi per aggravarsi dell'evento Il P.O. valuta il grado di peggioramento dell'evento. Continuità fasi di pre-allertamento o attiva le POS dell'allarme 1 COC			
Fase di Attenzione	<u>fasi</u>	<u>Presidi Operativi</u>	<u>Presidi Territoriali Comunali</u>
	valutazione	valutato il graduale peggioramento della situazione per il persistere dell'evento, senza variazioni di carattere o quantità, indica al P.T. di svolgere normale pattugliamento	effettua la ricognizione con senso di priorità. Dall'area più a rischio a seguire.
	Inizia attività d'Interfaccia Centro Funzionale	effettua il contatto con il centro funzionale d'Abruzzo per essere ragguagliato sul perdurare dell'evento (peggioramento, miglioramento), si fa trasmettere i dati pluviometrici in tempo reale	Il continua azioni di monitoraggio con senso di priorità. E registra eventuali variazioni del percorso del monitoraggio, comunicatogli dal P.O., su apposito modulo
	Pre-allertamento referenti funzione COC	contatto via filo i referenti di funzione del COC per informali dell'evento in atto e se necessario per metterli in stato di pre-allertamento per rapido raggiungimento della sede COC	

	esecuzione	segna sia gli esiti positivi che negativi dei sopralluoghi del P.T. su apposito modulo e ne comunica ipotetiche variazioni di percorso	comunica ad ogni sopralluogo l'esito al P.O. Comunica il peggioramento o il miglioramento della situazione. Esegue monitoraggio con senso di priorità, dai punti critici, (aree a rischio, luoghi ove sono segnalate persone disabili, viabilità principale), segnalatigli dal P.O. al resto del territorio.
	Controllo manifestazioni	Si accerta che non vi siano eventi sociali o che essi non siano programmati per il tempo in cui è prevista l'allerta. Qualora siano previsti devono essere sospesi	Con l'ordine del P.O. Provvede nel sospendere le manifestazioni presenti nel territorio ed accertarsi dell'allontanamento della popolazione
	Informazione popolazione	Verifica la funzionalità dei sistemi di allarme predisposti per gli avvisi alla popolazione.	
	Determinazione turni	determina il cambio del personale in turno del P.T. qualora superato l'orario di turnazione prevista	all'approssimarsi del fine turno effettua graduale rientro lungo il percorso indicatogli dal P.O.
	Allerta referenti di funzione	Il responsabile del P.O. con il benestare del Sindaco allerta i referenti di funzione. tutti	
Ad esito positivo dei sopralluoghi il P.T. continua i sopralluoghi fino a conclusione dell'allerta o alla decisione del Sindaco di conclusione delle attività di monitoraggio			
Ad esito negativo dei sopralluoghi per aggravarsi dell'evento Il P.O. valuta il grado di peggioramento dell'evento. Continuità fasi di pre-allertamento o attiva le POS dell'allarme 1 COC			
Fase di Pre-Allarme	<i>fasi</i>	<i>Presidi Operativi</i>	<i>Presidi Territoriali Comunali</i>
	attività d'Interfaccia Centro Funzionale	contatta il centro funzionale d'Abruzzo per essere ragguagliato sul perdurare dell'evento (peggioramento, miglioramento), si fa trasmettere i dati pluviometrici in tempo reale e la durata dell'evento per determinare le soglie.	
	Controllo manifestazioni	Si accerta che non vi siano eventi sociali o che non siano programmati per il tempo in cui è prevista l'allerta. Qualora siano presenti devono essere sospesi	Con l'ordine del P.O. Provvede nel sospendere le manifestazioni presenti nel territorio ed accertarsi dell'allontanamento della popolazione
	Comunicazione alla popolazione	Autorizzato dal Sindaco da le coordinate al P.T. per comunicare lo stato di preallarme alla popolazione presente nelle aree a rischio e la possibilità del verificarsi di un evento	Rispettando le coordinate ed i metodi datigli dal P.O. comunica lo stato di preallarme alla popolazione presente nelle aree a rischio e la possibilità del verificarsi di un evento

valutazione	Il P.O. valuta il graduale peggioramento della situazione per il persistere dell'evento	IL P.T.. effettua la ricognizione con senso di priorità. Dall'area più a rischio a seguire.
Determinazione turni	Il P.O. determina il cambio del personale in turno del P.T. qualora superato l'orario di turnazione prevista	Il P.T. all'approssimarsi del fine turno effettua graduale rientro lungo il percorso indicatogli dal P.O.
	Il P.O. avverte il Sindaco, qualora non facente parte del presidio, del peggioramento della situazione.	
Flusso informazione Catena di CO.CO.	Segnalando mezzo fax il raggiungimento della fase di pre-allarme. Relaziona brevemente lo stato dell'evento. Info da mandare a COI, i sindaci dei comuni limitrofi, le strutture operative locali presenti sul territorio, la Prefettura , la Provincia , la Regione .	
Allertamento pre emergenza	Si mette in stato di pre-allarme le ditte convenzionate ed ogni altro ente convenzionato con il Comune; calcolo dei cittadini nelle aree a rischio; allerta le strutture ricettive nel n° sufficiente per l'accoglienza del n° di cittadini in area a rischio; verifica l'elenco delle persone disabili e la loro presenza preparandone l'evacuazione; contatta la Catena di CO.CO. per pre-allertare il sistema di aiuti;	
attività d'Interfaccia Centro Funzionale	contatta il centro funzionale d'Abruzzo per essere raggugliato sul perdurare dell'evento (peggiore, miglioramento), si fa trasmettere i dati pluviometrici in tempo reale e la durata dell'evento per determinare le soglie di gestione dell'emergenza.	
Allerta referenti di funzione	Il responsabile del P.O. comunica ai referenti di funzione il peggioramento della situazione. Mettendoli in stato di pre-allarme per rapido raggiungimento della sede COC.	
Inizio flusso servizi essenziali	Esegue contatto con gli enti gestori dei servizi essenziali, manda con fax (per p.c. al COI) l'elenco delle criticità (disabili, aree pro.civ., edifici strategici); esegue analisi dei fabbisogni in relazione al rischio blackout, idrico.	Il P.T. esegue contatto con persone disabili per determinare il reale fabbisogno

	Verifica sistema di allertamento	Verifica la funzionalità del sistema di allertamento; verifica che vi siano n° sufficiente di personale del P.T. per rapida diramazione dell'allarme.	Verifica con il P.O. il sistema di allertamento e esegue comunicazione di conferma sul sistema da adottare per l'allertamento dei cittadini (con senso di priorità)
		segna sia gli esiti positivi che negativi dei sopralluoghi del P.T. su apposito modulo e ne comunica ipotetiche variazioni di percorso	Il P.T. comunica ad ogni sopralluogo l'esito al P.O. Comunica il peggioramento o il miglioramento della situazione del territorio con particolare riferimento ai punti critici.
Ad esito positivo dei sopralluoghi il P.T. continua i sopralluoghi fino a conclusione dell'allerta o alla decisione del Sindaco di conclusione delle attività di monitoraggio			
Ad esito negativo dei sopralluoghi per aggravarsi dell'evento Il P.O. valuta il grado di peggioramento dell'evento. allarme 1 attivazione COC			

ALLARME 1

IN ALLARME 1 IL Sindaco convoca il COC, quindi convoca per il tramite del Presidio Operativo i referenti di funzione necessari.

Effettua la compilazione dell'allegato da mandare vi a fax con la descrizione della struttura COC.

La gestione di questa fase avviene tra i referenti di funzione del COC ed il Presidio Territoriale (P.T.)

Il P.T. viene richiamato presso la struttura COC e viene assegnato al referente di funzione idoneo, se volontari il coordinamento passa alla F3 se Forze dell'ordine il coordinamento passa alla F7 se sanitari alla F2 se tecnici specializzati alla F6.

La priorità di questa fase è di attivare il COC e implementare il sistema di monitoraggio intraprendendo azioni utili in ALLARME 2, come l'individuazione di persone disabili in area a rischio

Censire la popolazione residente in area a rischio

Calcolo viabilità alternativa nelle aree a rischio

Check up delle risorse umane e non a disposizione per la gestione di un evento già "in scenario"

Ed ogni altra azione fondamentale per predisporre la risposta ad un evento indesiderato

ALLARME 2

Sindaco Simone Angelucci

1. Attiva il COC, se non già fatto in ALLARME 1, seguono le POS delle fasi precedenti per le comunicazioni
Comunicazioni attivazioni COC:

Invio modello fax simile adeguatamente compilato, spedito via FAX o PEC a Prefettura - UTG, Regione, Provincia, e Centro Funzionale

2. Si assicura che la F9 abbia comunicato lo stato d'allarme alla popolazione presente nelle aree a rischio e la possibilità del verificarsi di un evento; in caso negativo fa intraprendere l'operazione con urgenza
3. Si assicura che la F6 abbia comunicato al COI e Prefettura l'entità di eventuali danni a persone o cose così da definire lo scenario
4. Si assicura che la F1 abbia provveduto nel verificare presenza di manifestazioni (da fare in fase di pre-allarme) ed in caso positivo abbia provveduto alla sospensione. Sospensione avviene con ordinanza

RESPONSABILE del C.O.C. Silvaggi Rita

1. Deve ottenere conferma della presenza di tutti i referenti di funzione nel COC o avere info sul loro avvicinamento
2. Qualora il Sindaco non ne sia a conoscenza lo informa dell'attivazione del COC con conferma sulla presenza dei referenti di funzione
3. Organizza un nucleo stabile per la ricezione e l'invio di comunicazioni formali con la Regione e/o Prefettura (da fare in fase di pre-allarme)

Referente F1 TECNICA DI VALUTAZIONE E PIANIFICAZIONE Claudio Cavallucci

1. Si accerta per il tramite del P.T. della presenza sul luogo dell'evento delle strutture preposte al soccorso tecnico urgente, in loro assenza li fa informare dalla F8.
2. Dispone, tramite il suo P.T. o della F3, F7, ricognizioni nelle aree a rischio di frana / inondazione con particolare riferimento ai tratti stradali a rischio evidenziati nella cartografia di riferimento, avvalendosi del Presidio Territoriale.
3. Convoca per necessità le ditte già messe in pre-allarme
4. Attività di gestione del traffico ed eventuale organizzazione della viabilità alternativa tramite la cancellazione

Referente F2 ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA De Ingeniis Paolo

1. Raccorda l'attività delle diverse componenti sanitarie locali. Coordina tutte le strutture sanitarie
2. Assicura l'assistenza sanitaria e psicologica degli evacuati, tramite la F3 e Associazioni sanitarie convenzionate e strutture sanitarie locali e nazionali
3. Coordina le squadre di volontari presso le abitazioni delle persone non autosufficienti, tramite il proprio P.T. e coordinando al F3, F7 e F4
4. Coordina l'assistenza sanitaria presso le aree di attesa e di accoglienza, in coordinamento con la F9 e per il tramite del proprio P.T. e coordinando al F3, F7 e F4
5. Provvede alla messa in sicurezza del patrimonio zootecnico, tramite il proprio P.T. e coordinando al F3, F7 e F4

Referente F3 VOLONTARIATO Silvaggi Rita

1. Attiva il gruppo comunale per assicurare l'assistenza alla popolazione presso le aree d'accoglienza della popolazione, in coordinamento con la F2, F7 e F9
2. Contatta la Sala Operativa della Regione Abruzzo per disporre dell'ausilio dei Gruppi Regionali di Protezione Civile, chiama la SOUP 800-861016; 800-860146
3. Attiva le organizzazioni di volontariato Comunali specializzate in radio comunicazione di emergenza se presenti sul territorio comunale o chiede appoggio alla F8

Referente F4 MATERIALI e MEZZI De Ingeniis Filippo

1. Invia i materiali e i mezzi necessari ad assicurare l'assistenza alla popolazione presso i centri di accoglienza, coordinato dalla F9
2. Mobilita le ditte e/o le società presenti sul territorio comunale preventivamente individuate per assicurare il pronto intervento, in coordinamento alla F1 e per richieste delle Funzioni F2, F3, F5, F7, F8, F9
3. Coordina la sistemazione presso le aree d'accoglienza dei materiali forniti dalla Regione, dalla Prefettura – UTG e dalla Provincia, ne prendere la responsabilità ed il coordinamento gestendoli come al punto 2

Referente F5 SERVIZI ESSENZIALI Sanelli Maria Teresa

1. Ripristino degli elementi a rischio (reti idriche, elettriche, gas, ecc.) coinvolti nell'evento in corso, in coordinamento con la F1 e F6
2. Mantiene i contatti con i rappresentanti degli enti e delle società erogatrici dei servizi primari, per inviare sul territorio i tecnici e le maestranze per verificare la funzionalità e la messa in sicurezza delle reti dei servizi comunali, in supporto ad essa le funzioni F3, F7 e F4 con assenso del Coordinatore del COC
3. Contatta le aziende erogatrici dei servizi essenziali per garantire la continuità dei servizi presso edifici strategici e le aree adibite all'accoglienza della popolazione, con supporto della F8 ed in Supporto dalla F1 resp. F tecnica di valutazione e pianificazione

Referente F6 CENSIMENTO DANNI PERSONE E COSE De Ingeniis Filippo

1. Dispone i sopralluoghi per analisi dei danni, per il tramite del proprio P.T. (personale tecnico), nelle aree interessate da eventi idrogeologici, con supporto della F3, F7
2. Esegue un censimento dei danni riferito a: persone; edifici pubblici e privati; impianti industriali; servizi essenziali; attività produttive; opere di interesse culturale; infrastrutture pubbliche; agricoltura e zootecnica e lo comunica al sindaco

Referente F7 STRUTTURE OPERATIVE Sanelli Antonio

1. Posiziona uomini e mezzi presso i cancelli individuati dalla F1 per controllare il deflusso della popolazione, con supporto della F1
2. Accerta l'avvenuta completa evacuazione delle aree a rischio, determinata dalla F9 (sentite la F1 e F6 con ordine del Sindaco o Coordinatore del COC), in collaborazione con la F2 e F3
3. Predispone le squadre per la vigilanza degli edifici che possono essere evacuati anche per limitare i fenomeni di sciacallaggio.
4. In base allo scenario dell'evento in atto determinato dalla F1 e F6, verifica la percorribilità delle infrastrutture viarie, su ordine della F1.

Referente F8 TELECOMUNICAZIONI D'ercole Jorghe Filippo

1. Mantiene il contatto con i referenti locali degli Enti gestori dei servizi di telecomunicazione e dei radioamatori,
2. supporta le Funzioni nelle comunicazioni con i Presidi territoriali
3. mantiene il collegamento lungo la catena di CO.CO.
4. supporta il Sindaco nelle comunicazioni verso la stampa

Referente F9 ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE De Ingeniis Paolo

1. Provvede ad attivare il sistema d'allarme PREVIA PRECISA INDICAZIONE DEL SINDACO, si avvale della F8 e/o F3 e F7
2. Coordina le attività di evacuazione della popolazione delle aree a rischio, coordina attività delle funzioni F2, F3, F7, F4
3. Provvede al censimento della popolazione evacuata evidenziando l'eventuale presenza di stranieri specificandone la nazionalità, coordinando attività delle funzioni F2, F3, F7
4. Garantisce la prima assistenza e le informazioni nelle aree d'attesa, coordinando le attività delle funzioni **F2, F3, F4, F5, F7**
5. Garantisce il trasporto della popolazione verso le aree d'accoglienza, coordinando le attività delle funzioni **F2, F3, F4, F7**
6. Garantisce l'assistenza continua alla popolazione nelle aree di attesa e nelle aree di accoglienza, coordinando le attività delle funzioni **F2, F3, F4, F7, F5**
7. Provvede al ricongiungimento delle famiglie, coordinando le attività delle funzioni **F2, F3, F7**
8. Garantisce la diffusione delle norme di comportamento in relazione alla situazione in atto, coordinando le attività delle funzioni **F2, F3,**

POS IN ALLARME 3

“ALLARME 3” evento che determina il superamento della soglia d’autosufficienza del C.O.C.

IN ALLARME 3 il COC sta dichiarando la propria insufficienza nella gestione dell’evento sia in termini gestionali che operativi-economici.

In questa fase di Gestione dell’emergenza, le funzioni del COC devono iniziare la comunicazione di richiesta di supporto alle funzioni di livello COI omologhe.

La gestione ed il coordinamento delle squadre tecniche, sanitarie, logistiche, e del materiale e mezzi, di supporto derivanti dal livello COI e destinate alle varie funzioni richiedenti, divengono di responsabilità della singola Funzione COC richiedente nel momento in cui il Caposquadra si presenta presso la sede COC

L’obbiettivo da raggiungere per ogni singola funzione e quindi le varie azioni che ogni singola funzione deve intraprendere per gestire l’evento rimangono come quelle descritte per l’ALLARME 2

POS comunicazione referenti di funzione Fasi di Allarme COC\COI:

Funzione F1: Claudio Cavallucci

- Dispone alla F3 o F7, ricognizioni nelle aree a rischio con particolare riferimento ai tratti stradali a rischio evidenziati nella cartografia di riferimento (**Allarme 1**)
- *Allerta gli operai reperibili e le ditte di fiducia per gli eventuali interventi. (Allarme 1)*
- Ad accadimento di un evento comunicatogli dal P.T. (**Allarme 2**), determina la chiusura della zona (determinazione zona rossa) ed una viabilità alternativa a quella interessata dall’evento e la comunica alla SOI (qualora attiva) o al CCS tramite fax o PEC. Se senza corrente tramite filo.
- Si accerta, tramite la F 7 della presenza sul luogo dell’evento delle strutture preposte al soccorso tecnico urgente, se ne fa comunicare sigla e n° presenti (per il coordinamento)
- Se raggiunto l’**Allarme 3** si coordina con la F1 della SOI per interfaccia e richieste supporto

Funzione F2: De Ingeniis Paolo

- *Allerta le componenti sanitarie locali (predispone le squadre di volontariato) (Allarme 1)*
- La F1 gli comunica la Presenza di persone potenzialmente interessate dall’evento (**Allarme 1**) o interessate **Allarme 2 (o ipotetico Allarme 3, la F2 COC si interfaccia con la F2 SOI per richieste di supporto in termini di uomini, mezzi e materiali). In allarme 1 o 2 la stessa comunicazione per materiali e mezzi avviene tra F2 COC e F4 COC)**
- Predispone l’assistenza sanitaria e psicologica delle persone potenzialmente interessate dall’evento (**Allarme 1**) o interessate **Allarme 2 (o ipotetico Allarme 3, la F2 COC si interfaccia con la F2 SOI per richieste di supporto in termini di uomini, mezzi e materiali). In allarme 1 o 2 la stessa comunicazione per materiali e mezzi avviene tra F2 COC e F4 COC)**

- Ad accadimento di un evento, Coordina le squadre per l'assistenza sanitaria e psicologica degli evacuati **Allarme 2 (o ipotetico Allarme 3, la F2 COC si interfaccia con la F2 SOI per richieste di supporto in termini di uomini, mezzi e materiali). In allarme 1 o 2 la stessa comunicazione per materiali e mezzi avviene tra F2 COC e F4 COC)**
- Ricorda la presenza e localizzazione di disabili alle squadre di volontari in **Allarme 1**, coordina le squadre di volontari presso le abitazioni delle persone non autosufficienti se coinvolte, **Allarme 2 (o ipotetico Allarme 3, la F2 COC si interfaccia con la F2 SOI per richieste di supporto in termini di uomini, mezzi e materiali). In allarme 1 o 2 la stessa comunicazione per materiali e mezzi avviene tra F2 COC e F4 COC)**
- Coordina l'assistenza sanitaria presso le aree di attesa e di accoglienza o PMA **Allarme 2 (o ipotetico Allarme 3, la F2 COC si interfaccia con la F2 SOI per richieste di supporto in termini di uomini, mezzi e materiali). In allarme 1 o 2 la stessa comunicazione per materiali e mezzi avviene tra F2 COC e F4 COC)**
- Provvede alla messa in sicurezza del patrimonio zootecnico **Allarme 2 (o ipotetico Allarme 3, la F2 COC si interfaccia con la F2 SOI per richieste di supporto in termini di uomini, mezzi e materiali). In allarme 1 o 2 la stessa comunicazione per materiali e mezzi avviene tra F2 COC e F4 COC)**
- Si Assicura, coordinandosi con la F1, che le aree di protezione civile siano disponibili e ne da conoscenza alle squadre di volontari **Allarme 1**
- Si Assicura, coordinandosi con la F1 e F3, che Vi siano squadre di volontariato nelle aree di protezione civile **Allarme 2 (o ipotetico Allarme 3, la F2 COC si interfaccia con la F2 SOI per richieste di supporto in termini di uomini, mezzi e materiali). In allarme 1 o 2 la stessa comunicazione per materiali e mezzi avviene tra F2 COC e F4 COC)**

Funzione F3: Silvaggi Rita

- Contatta i Responsabili dei Gruppi Comunali di Protezione Civile o associazioni convenzionate per assicurare l'assistenza alla popolazione presso le aree di accoglienza della popolazione **Allarme 1**, coordinandosi con la F2 invia squadre nelle aree di Protezione civile a supporto della cittadinanza, coadiuva e facilita tramite le squadre lo spostamento da e verso le aree **Allarme 2 (o ipotetico Allarme 3, la F3 COC si interfaccia con la F3 SOI per richieste di supporto in termini di uomini, mezzi, materiali). In allarme 1 o 2 la stessa comunicazione per materiali e mezzi avviene tra F3 COC e F4 COC)**
- **Allarme 3 la F3 COC si interfaccia con la F3 SOI per richieste di supporto in termini di uomini. In allarme 1 o 2 la stessa comunicazione per materiali e mezzi avviene tra F3 COC e F4 COC).** Qualora non vi siano le possibilità di sopperire con il numero di volontari la **F3 del COI** Contatta la Sala Operativa della Regione Abruzzo **SOUP** per disporre dell'ausilio dei Gruppi Regionali di Protezione Civile.
- Attiva le organizzazioni di volontariato Comunali specializzate in radio comunicazione di emergenza se presenti sul territorio comunale **Allarme 1**. Qualora non vi siano o scatta l'**Allarme 2 (per assenza a livello comunale o per Allarme 3)** effettua richiesta alla F3 della SOI. Qualora non vi siano a livello COI, la F3 della SOI attiva la Catena di Comando e controllo (CCS, SOUP).

Funzione F4: De Ingeniis Filippo

- Attiva i materiali e i mezzi necessari ad assicurare l'assistenza alla popolazione presso i centri di accoglienza **Allarme 1**
- Invia i materiali e i mezzi necessari ad assicurare l'assistenza alla popolazione presso i centri di accoglienza **Allarme 2 (o ipotetico Allarme 3, la F4 COC si interfaccia con la F4 SOI per richieste di supporto in termini di mezzi, materiali)**
- Attiva le ditte e/o le società presenti sul territorio comunale preventivamente individuate per assicurare il pronto intervento **Allarme 1**

- Mobilita ed indirizza le ditte e/o le società presenti sul territorio comunale preventivamente individuate per assicurare il pronto intervento **Allarme 2 (o ipotetico Allarme 3, la F4 COC si interfaccia con la F4 SOI per richieste di supporto in termini di mezzi, materiali)**
- **Allarme 2 (o ipotetico Allarme 3)** Coordina la sistemazione presso le aree di accoglienza dei materiali forniti dalla SOI, Regione, dalla Prefettura – UTG e dalla Provincia.

Funzione F5: Sanelli Maria Teresa

- Mantiene i contatti con i rappresentanti degli enti e delle società erogatrici dei servizi primari **Allarme 1**,
- **Allarme 2 o 3** richiede invio, per la **F5 del COI**, sul territorio dei tecnici e le maestranze per verificare la funzionalità e la messa in sicurezza ed il ripristino degli elementi delle reti dei servizi comunali.
- **Allarme 2 o 3** si interfaccia con le squadre degli enti erogatori di servizi essenziali e ne relaziona le evoluzioni alla **F5 del COI**
- **Allarme 2 o 3 la F5 COC** Contatta le aziende erogatrici dei servizi essenziali per garantire la continuità dei servizi fino a ripristino della normalità.

Funzione F6: De Ingeniis Filippo

- Dispone i sopralluoghi nelle aree interessate da eventi, **Allarme 1**. In collaborazione con la F1 COC. La F6 COC è comunque sempre la responsabile di tale attività
- Dispone i sopralluoghi nelle aree interessate da eventi, **Allarme 1**. In caso di carenza di personale richiede alla **SOI F3** il personale e lo coordina.
- **Allarme 2** esegue, tramite il **P.T. specializzato**, un censimento dei danni riferito a: persone, edifici pubblici e privati, impianti industriali, servizi essenziali, attività produttive, opere di interesse culturale, infrastrutture, pubbliche, agricoltura e zootecnica e lo comunica alla F1, anche al sindaco in ALLARME 1 E 2
- **Allarme 3** richiede alla **F6 della SOI** personale per il censimento dei danni. Appena inviato lo coordina integrandolo nel P.T. **specializzato**

Funzione F7: Sanelli Antonio

- **Allarme 1** esegue analisi della forza uomini e mezzi (P.T. comunale) per poter predisporre presso i cancelli individuati per controllare il deflusso della popolazione uomini e mezzi e In base allo scenario dell'evento, verifica la percorribilità delle infrastrutture viarie principali e alternative
- **Allarme 2** Posiziona uomini e mezzi presso i cancelli individuati in fase ordinaria e ricontrollati in **Allarme 1** per controllare il deflusso della popolazione, (**ipotetico Allarme 3, la F7 COC si interfaccia con la F7 SOI per richieste di supporto in termini di mezzi, materiali e uomini**)
- **Allarme 1** Accerta l'avvenuta completa evacuazione delle aree a rischio che potenzialmente saranno interessate da un **Allarme 2** e si accerta del n° idoneo di vigilanti per predisporre il controllo antisciacallaggio. **Allarme 2** evacuazione delle aree colpite tramite il P.T. e le forze in campo, (**ipotetico Allarme 3, la F7 COC si interfaccia con la F7 SOI per richieste di supporto in termini di mezzi, materiali e uomini per evacuazione aree**)
- **Allarme 2** Predisporre le squadre per la vigilanza degli edifici che possono essere evacuati anche per limitare i fenomeni di sciacallaggio. **ipotetico Allarme 3, la F7 COC si interfaccia con la F7 SOI per richieste di supporto in termini di mezzi, materiali e uomini per Predisporre vigilanza, la F7 SOI richiede a F3 e F4 SOI)**

Funzione F8: D'ercole Jorghe Filippo

- Mantiene il contatto con i referenti locali degli Enti gestori dei servizi di telecomunicazione e dei radioamatori, con il Presidio territoriale e con le squadre di volontari inviate sul territorio. Coadiuvata le altre Funzioni nel sistema di comunicazione
- coadiuva il Sindaco nel sistema di comunicazione delle info e delle direttive
- Predisporre su ordine del Sindaco la conferenza stampa, con allestimento sala e convocazione stampa

Funzione F9: De Ingeniis Paolo

- Provvede ad attivare il sistema di allarme PREVIA PRECISA INDICAZIONE DEL SINDACO. **Allarme 2**
- Coordina le attività di evacuazione della popolazione delle aree a rischio si interfaccia con le funzioni COC necessarie **Allarme 2. Allarme 3, la F4 COC, su richiesta della F9 COC, si interfaccia con la F4 SOI, per richieste di supporto in termini di mezzi, materiali; la F3 COC su richiesta della F9 COC, si interfaccia con la F3 SOI per richieste di supporto in termini di uomini)**
- Provvede al censimento della popolazione evacuata evidenziando l'eventuale presenza di stranieri specificandone la nazionalità **Allarme 2. Allarme 3, la F4 COC, su richiesta della F9 COC, si interfaccia con la F4 SOI, per richieste di supporto in termini di mezzi, materiali; la F3 COC, su richiesta della F9 COC, si interfaccia con la F3 SOI per richieste di supporto in termini di uomini)**
- Garantisce la prima assistenza nelle aree di attesa interfacciandosi con la **F3, F2 e F7 COC Allarme 2, Allarme 3 la F9** richiede l'interfaccia alla **F2,F3 e F7 COC** alle relative **FCOI** per richieste di supporto in termini di mezzi, materiali e uomini;
- Garantisce le informazioni nelle aree di attesa interfacciandosi con la **F3** e le altre **F necessarie** del **COC Allarme 2, Allarme 3 la F9** richiede l'interfaccia alla **F3 e F necessarie COC** con le relative **FCOI** per richieste di supporto in termini di mezzi, materiali e uomini;
- Garantisce il trasporto della popolazione verso le aree di accoglienza **Allarme 2. Allarme 3 la F9** richiede l'interfaccia alla **F2,F3 e F7 COC** alle relative **FCOI** per richieste di supporto in termini di mezzi, materiali e uomini;
- Garantisce l'assistenza continua alla popolazione nelle aree di attesa e nelle aree di accoglienza **Allarme 2; Allarme 3 la F9** richiede l'interfaccia alla **F3 e F necessarie COC** con le relative **FCOI** per richieste di supporto in termini di mezzi, materiali e uomini;
- Provvede al ricongiungimento delle famiglie **Allarme 2; Allarme 3 la F9** richiede l'interfaccia alla **F3 e F necessarie COC** con le relative **FCOI** per richieste di supporto in termini di mezzi, materiali e uomini;

Garantisce la diffusione delle norme di comportamento in relazione alla situazione in atto **Allarme 2; . Allarme 3 la F9** richiede l'interfaccia alla **F3** con la relativa **F3 COI**